



RESPIREX™



ISTRUZIONI PER L'USO



Tipo 1b, EN 943-1:2015+A1:2019

Tipo 3, EN14605:2005+A1:2009

Tipo 4, EN14605:2005+A1:2009

Tipo 5, EN13982-1:2004+A1:2010

Tipo 6, EN13034:2005+A1:2009

Sommario

Informazioni generali	1
Avvertenze e limiti.....	1
Stoccaggio	3
Procedura di medicazione.....	3
Decontaminazione per la rimozione della tuta	7
Procedura di svestizione	7
Smaltimento	7
Etichettatura del prodotto	8
Prove di permeazione chimica	9
Dati sulle prestazioni del materiale	9
Resistenza alla permeazione da sostanze chimiche	9
Repellenza ai prodotti chimici liquidi	9
Resistenza alla penetrazione di sostanze chimiche liquide	10
Proprietà fisiche.....	10
Prestazioni di tuta intera	10
Dimensioni	11

Informazioni generali

Respirex GLS 300 B è una tuta monouso di protezione da sostanze chimiche di tipo 1b a tenuta di gas, con marchio CE che indica la conformità ai requisiti di sicurezza di base previsti dai moduli B e D del Regolamento europeo sui DPI 2016/425. La tuta è stata testata secondo EN 943-1:2015+A1:2019, che specifica i requisiti prestazionali sia per i materiali di costruzione della tuta che per il completo nel suo complesso. Tutte le dichiarazioni di conformità: <http://www.respirex.co.uk/doc>

Le tute a tenuta di gas di protezione da agenti chimici GLS 300 B Respirex sono fabbricate con un materiale laminato barriera ad alte prestazioni progettato per l'uso in indumenti di protezione chimica. La combinazione di materiale barriera in laminato e polimero crea un materiale a tenuta di particelle con buona resistenza a penetrazione e permeazione da parte di numerosi liquidi e gas.

Il laminato barriera offre protezione in una vasta gamma di applicazioni tra cui:

- Manipolazione di agenti chimici
- Pulizia dei rifiuti pericolosi
- Verniciatura a spruzzo
- Fabbricazione e / o imballaggio farmaceutico
- Epidemie e gestione delle catastrofi
- Servizi di risposta alle emergenze, interventi di bonifica e interventi in caso di incidenti

Le caratteristiche tipiche dell'indumento includono:

- Un cappuccio che si adatta alla testa di chi lo indossa, creando una forte tenuta intorno a una maschera Drager Panorama Nova o Auer 3S. NB: Si consiglia di eseguire una prova di adattamento al viso del respiratore per garantire la massima protezione.
- Una cerniera di 91 cm (36") in gomma/tessuto combinata a tenuta di gas montata sulla parte posteriore dell'indumento con doppio lembo sigillato da Velcro®.
- Stivali integrali (calza come l'estensione della gamba della tuta che incapsula l'intero piede) destinata ad essere indossata all'interno di stivali di protezione ESD separati (cioè non collegati) che forniscono protezione da rischi meccanici, chimici ed elettrostatici.
- Gambe esterne (paraspruzzi) destinate a impedire l'ingresso di liquidi nelle scarpe di sicurezza
- Guanti barriera KCL Butoject e Kemlok™ conformi alle norme EN 374-1 e EN 374-5 (solo KCL Butoject è conforme alla norma EN 388) fissati in modo permanente alla tuta (per dati specifici sull'uso dei guanti barriera KCL Butoject o Kemlok™ consultare le informazioni per l'utente fornite). NOTA: I guanti barriera Kemlok™ non offrono alcuna protezione meccanica e termica; i guanti esterni conformi alla norma EN 388 devono essere indossati sopra i guanti barriera Kemlok™.

Per soddisfare i requisiti della norma EN 14605:2005+A1:2009, la tuta GLS 300 B DEVE essere indossata in combinazione con una maschera integrale Drager Panorama Nova o Auer 3S conforme alla norma EN 136 e con un respiratore adeguato. Contattare Respirex per verificare l'idoneità della maschera facciale destinata all'uso con la tuta GLS 300 B.

Avvertenze e limiti

- Prima di selezionare appropriati indumenti protettivi, è necessario effettuare una valutazione dettagliata della natura del pericolo e dell'ambiente di lavoro. Ci sono diversi fattori come la concentrazione, la temperatura, la pressione e altre influenze ambientali che hanno un'influenza significativa sulle proprietà barriera delle tute GLS 300 B.
- Per tute GLS 300 B monouso: L'esito positivo dei test secondo le specifiche non deve essere considerato una garanzia che un particolare modello di tuta abbia le stesse prestazioni su tutti gli utenti. Si consiglia che dette tute siano testate individualmente su chi le indossa per garantire la massima protezione.
- Solo per uso da parte di personale qualificato e addestrato.
- L'esposizione a certe particelle molto fini, spruzzi di liquidi intensi e spruzzi di sostanze pericolose possono richiedere indumenti protettivi di maggiore resistenza meccanica e proprietà barriera rispetto a quelli offerti dalla tuta GLS 300 B.
- La tuta è progettata solo per USO SINGOLO, Respirex non può garantire l'integrità o le caratteristiche di

prestazione di una tuta che ha visto più cicli di utilizzo.

- Conservata nella normale confezione, la tuta GLS 300 B ha una durata massima di conservazione di 5 anni.
- Le tute GLS 300 B non devono essere utilizzate in ambienti con elevato rischio di perforazione.
- Se la tuta è pesantemente contaminata o danneggiata meccanicamente in alcun modo, NON DEVE essere utilizzata e DEVE essere smaltita.
- Non modificare o alterare mai questo prodotto.
- Assicurarsi di aver scelto DPI idonei per la propria applicazione. L'utente deve essere l'unico giudice della corretta combinazione di tuta protettiva per il corpo e attrezzatura ausiliaria (guanti, stivali, attrezzatura respiratoria, ecc.) e di per quanto tempo può essere indossata una tuta GLS 300 B per una specifica applicazione in relazione alle sue prestazioni di protezione, comfort nell'indossarla o stress termico.
- I materiali di cui è costituita la tuta GLS 300 B che possono venire a contatto con la pelle di chi li indossa non sono noti per causare reazioni allergiche alla maggior parte degli individui. Questi prodotti non contengono componenti realizzati in lattice di gomma naturale.
- Il contatto continuo con determinate sostanze chimiche può compromettere negativamente l'effetto del campo visivo e la protezione fornita dalla maschera facciale. Consultare le istruzioni per l'uso della maschera facciale per il modo migliore di procedere.
- La tuta GLS 300 B NON fornisce protezione da calore o fiamme, pertanto non deve essere indossata in ambienti potenzialmente infiammabili o esplosivi non valutati. Non deve essere utilizzata per la manipolazione di esplosivi.
- La persona che indossa gli indumenti protettivi a dissipazione elettrostatica deve essere adeguatamente collegata a terra. La resistenza tra la pelle della persona e il materiale isolante deve essere inferiore a $10^8 \Omega$, ad esempio indossando calzature adeguate su un pavimento dissipativo o conduttivo;
- Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche non devono essere aperti o tolti in presenza di atmosfere infiammabili o esplosive o mentre si maneggiano sostanze infiammabili o esplosive;
- Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche possono essere indossati nelle Zone 1, 2, 20, 21 e 22 (vedere EN 60079-10-1 [7] e EN 60079-10-2 [8]) in cui l'energia di ignizione minima di un'atmosfera esplosiva non sia inferiore a 0,016 mJ;
- Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche non devono essere utilizzati in atmosfere arricchite di ossigeno o in Zona 0 (vedere EN 60079-10-1 [7]) senza prima avere ottenuto l'autorizzazione dell'ingegnere responsabile della sicurezza;
- Le prestazioni di dispersione delle cariche elettrostatiche degli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche possono essere influenzate da usura, lavaggi e possibili contaminazioni;
- Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche devono essere indossati in modo da ricoprire qualsiasi materiale non conforme durante il normale utilizzo (inclusi i movimenti in cui ci si deve piegare).
- Gli indumenti a dispersione delle cariche elettrostatiche non devono essere indossati in atmosfere arricchite di ossigeno senza la preventiva approvazione di un tecnico responsabile della sicurezza.
- Nella scelta degli stivali si raccomanda di tenerne in considerazione la compatibilità con le proprietà elettrostatiche della tuta.
- Il materiale laminato barriera non è traspirante. La temperatura corporea di chi lo indossa salirà mentre indossa la tuta e si dovrebbe prestare attenzione a non perdere troppo liquido corporeo. Prima di trovarsi in situazione di emergenza, l'operatore dovrà lasciare l'area d'azione e togliere la tuta.
- **Per maschere integrali non permanenti** per tute di protezione chimica di tipo 1b: L'esito positivo dei test secondo questa norma non deve essere considerato una garanzia che un particolare modello di tuta abbia le stesse prestazioni su tutti gli utenti. Si consiglia che dette tute siano testate individualmente su chi le indossa per garantire la massima protezione.
- **ATTENZIONE** – Prestare attenzione all'idoneità chimica (cioè alla resistenza alla permeazione e alla degradazione) delle maschere facciali integrali e dei tubi flessibili utilizzati.
- Materiale infiammabile. Tenere lontano dal fuoco.

Per qualsiasi domanda si prega di contattare il servizio clienti Respirax su

Tel: +44 (0)1737 778600 o Fax: +44 (0)1737 779441.

Email: <http://www.respiraxinternational.com/en/about-us/contact-us/>

Stoccaggio

Le tute GLS 300 B devono essere conservate nelle seguenti condizioni:

All'asciutto sopra il livello del terreno; lontano dalla luce diretta del sole e in un ambiente privo di gas e vapori dannosi.

Intervallo di temperatura da -5°C* a +30°C, umidità < 90%.

**Prestare attenzione quando le tute vengono conservate a temperature estreme. A temperature sotto lo zero, la flessibilità del materiale potrebbe ridursi, riducendo quindi anche il livello di protezione offerto.*

Rimuovere la tuta monouso GLS 300 B dalla confezione originale solo quando si intende utilizzarla.

NON piegare o sgualcire la visiera, in modo da mantenerne la forma naturale.

Al fine di mantenere il livello di protezione offerto, è necessario prestare attenzione per ridurre al minimo il rischio di danni che si verificano alle tute GLS 300 B durante il trasporto tra aree di lavoro. Si consiglia di trasportare tutte le tute GLS 300 B in un contenitore rigido di dimensioni adeguate, resistente alla penetrazione di oggetti taglienti, superfici abrasive, prodotti chimici, oli, solventi, ecc. Pre-controlli

1. Ispezionare visivamente la tuta per eventuali danni che potrebbero compromettere il corretto funzionamento dell'indumento con i guanti.
2. Lo zip funziona correttamente e il cursore è in buone condizioni.
3. I materiali della tuta sono esenti da lacrime e buchi. Prestare particolare attenzione alle aree delle cuciture.

Procedura di medicazione

L'ingresso nella tuta avviene tramite un'apertura posteriore, chiusa da una cerniera a tenuta di gas protetta da due lembi sovrapposti sigillati con Velcro.

È una buona pratica per un assistente aiutare il portatore a indossare e togliere la tuta. Questo rende il processo più facile e veloce e aiuterà chi lo indossa ad evitare inciampi o inciampi, che potrebbero causare lesioni personali o danni alla tuta.

Seguire questi passaggi per indossare la tuta:

1. Allentare la cerniera tirando il cursore per circa 6 cm (2,4") alla volta, mantenendo la cerniera dritta con una mano mentre con l'altra si tira il cursore in linea con la cerniera. Ripetere questa procedura per l'intera lunghezza della lampo. **IL MANCATO RISPETTO DI TALE PROCEDURA POTREBBE PROVOCARE IL BLOCCO DELLA CERNIERA LAMPO.**
2. Rimuovere tutti gli effetti personali che possono causare danni alla tuta (ad esempio orologi, distintivi, gioielli, ecc.).
3. Rimuovere scarpe o stivali. Gli scarponi integrali non sono progettati per contenere le calzature.
4. Infilare i calzini in calzini per rendere più facile indossare le tute e le scarpe.
5. Da seduti, infilare entrambe le gambe nella tuta e piegare i gambali esterni (paraspruzzi) verso l'alto sopra le ginocchia (vedere Fig. 1 e Fig. 2).



Fig. 1



Fig. 2

6. Indossare stivali di sicurezza. Si consiglia vivamente di indossare una misura degli stivali più grande del normale (idealmente di almeno una taglia più grande), non solo per contenere il tessuto in eccesso del gambale integrato, ma anche per facilitare il processo di vestizione (vedere Fig. 3 e Fig. 4).



Fig. 3

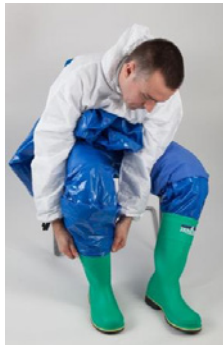


Fig. 4

7. Ripiegare con cautela le gambe esterne della tuta sull'esterno degli stivali di sicurezza. Una volta ripiegate, è importante assicurarsi che la giuntura in cui le gambe esterne si uniscono alla tuta sia piatta e non formi un "canale" in cui potrebbe accumularsi del liquido. Una volta ripiegata la gamba esterna, il liquido non potrà penetrare negli stivali di sicurezza (vedere Fig. 5 e Fig. 6).



Fig. 5



Fig. 6

8. Indossare la maschera facciale integrale in conformità alle istruzioni del produttore. A questo punto della procedura di indossamento non applicare un filtro per filtro alla maschera facciale. Se si indossa un autorespiratore (autorespiratore), il tubo che collega la maschera facciale al cilindro dell'aria compressa dovrà essere disconnesso in questa fase (vedere Fig. 7 e Fig. 8).



Fig. 7



Fig. 8

9. Alzarsi, sollevare la tuta e inserire entrambe le braccia nelle maniche fino a che le mani non si inseriscono comodamente nei guanti attaccati (si consiglia di indossare guanti in cotone all'interno dei guanti applicati alla tuta). Questa operazione sarà facilitata se entrambe le braccia vengono inserite nelle maniche contemporaneamente anziché una alla volta (vedere Fig. 9 e Fig. 10).



Fig. 9



Fig. 10

10. Inclinare leggermente la testa in avanti e con l'aiuto dell'assistente di medicazione, far scivolare il cappuccio della tuta sopra la testa. L'assistente alla vestizione deve allungare e manipolare la guarnizione in gomma interna del cappuccio finché la maschera facciale non è in grado di sporgere dall'apertura. L'assistente alla vestizione deve assicurarsi che l'occhiello formi un sigillo aderente attorno alla maschera facciale. L'occhiello dovrebbe essere disegnato il più vicino possibile al morsetto visiera.

Per consentire l'uso di un casco di sicurezza per vigili del fuoco, il materiale in eccesso del cappuccio deve essere raccolto verso la parte posteriore della testa. Prestare attenzione per evitare di estrarre l'anello di gomma dalla maschera, compromettendo così la tenuta. L'imbracatura interna del casco dovrebbe essere completamente aperta e il cinturino regolato sulla sua lunghezza massima (vedere Fig. 11 e Fig. 12).



Fig. 11



Fig. 12

11. L'assistente alla vestizione deve allacciare con cura la cerniera seguendo la procedura inversa a quella descritta nel passaggio 1 tenendo la cerniera dritta con una mano mentre con l'altra si tira il cursore in linea con la cerniera. Per garantire il comfort dell'utente, assicurarsi che l'aria in eccesso all'interno della tuta venga espulsa prima di chiudere completamente la cerniera. Sigillare i lembi esterni. Assicurarsi che entrambe le metà del velcro siano saldamente e uniformemente unite, senza lasciare spazi o creste che consentano l'eventuale ingresso di liquidi (Vedere Fig. 13 e Fig. 14).



Fig. 13



Fig. 14

12. Per garantire un fattore di protezione nominale costante, Respirax consiglia vivamente di fissare il cappuccio alla maschera facciale, sopra e intorno alla sezione elastica, utilizzando un nastro impermeabile ai liquidi (larghezza consigliata 75 mm). (Vedere Fig. 15).



Fig. 15

13. Se si indossa una maschera facciale integrale conforme alla norma EN 136, montare un apposito filtro a cannuccia conforme alla norma EN 141 (vedere Fig. 16); la procedura di vestizione è ora completa e si è pronti a entrare nell'ambiente pericoloso; in alternativa, indossare l'SCBA secondo le istruzioni del fabbricante, accendere l'alimentazione dell'aria e ricollegare il tubo flessibile dalla bombola di aria compressa alla maschera facciale; la procedura di vestizione è ora completa e si è pronti a entrare nell'ambiente pericoloso.



Fig. 16

Decontaminazione per la rimozione della tuta

Poiché la tuta GLS 300 B è stata progettata principalmente come indumento MONOUSO, l'utente finale deve essere l'unico a giudicare per quanto tempo potrà essere indossata in un'attività specifica.

Il lavaggio preliminare tramite doccia ad alta pressione rimuoverà la maggior parte dei contaminanti dalla superficie esterna della tuta in modo da consentire all'operatore di togliere l'indumento.

Se la doccia ad alta pressione non è accessibile, spruzzare sulla tuta ingenti quantità di acqua, detergente e neutralizzatore per almeno 5 minuti.

Se l'indumento è stato utilizzato in presenza di acidi, il neutralizzatore consigliato è una soluzione di bicarbonato di sodio e acqua (6% bicarbonato di sodio in concentrazione ponderale). L'acqua neutralizza la contaminazione da alcali.

Procedura di svestizione

È essenziale che la tuta sia decontaminata a sufficienza per estrarre in sicurezza l'utente dall'indumento. L'assistente alla vestizione dovrà aiutare l'utente a togliere la tuta (è essenziale che l'assistente indossi indumenti protettivi idonei).

1. Se applicabile, chi lo indossa deve allentare le cinghie del kit SCBA, allentare gli spallacci e scollegare il tubo dalla maschera facciale mentre il primo assistente alla vestizione sostiene il set. Il set di SCBA può quindi essere rimosso dagli assistenti.
2. L'assistente alla vestizione potrebbe quindi rompere il sigillo sul lembo sul retro della tuta e slacciare la cerniera.
3. L'anello di gomma viene manipolato in avanti lontano dalla maschera, la testa dell'utente è inclinata e il cappuccio viene sollevato in avanti sulla testa dell'utente in modo che sia libero dalla maschera. (seguendo la procedura inversa a quella descritta nelle istruzioni per la vestizione), tenendo sempre la superficie esterna della tuta lontana dall'utente.
4. Mentre l'assistente alla vestizione tira in avanti la tuta, le braccia dell'utente devono essere estratte dalle maniche e dai guanti di sicurezza (questa fase può far rovesciare le maniche della tuta).
5. L'assistente alla vestizione deve piegare la tuta verso la parte superiore degli stivali per consentire all'operatore di toglierla.
6. Infine, rimuovere la maschera facciale di chi la indossa.

Nota: prestare sempre la massima attenzione durante la manipolazione di tute contaminate

Smaltimento

Gli indumenti contaminati devono essere maneggiati come rifiuti contaminati in conformità con le normative locali e nazionali.

L'incenerimento è ammissibile se non sono presenti o non sono stati utilizzati alogeni nella fabbricazione del Chemprotex™ 300. Il valore calorifero è lo stesso del petrolio ma una combustione incontrollata può generare fumi nocivi e idrocarburi incombusti. Tutti i componenti sono termoplastici e possono essere riciclati come poliolefine miste presso impianti specializzati.

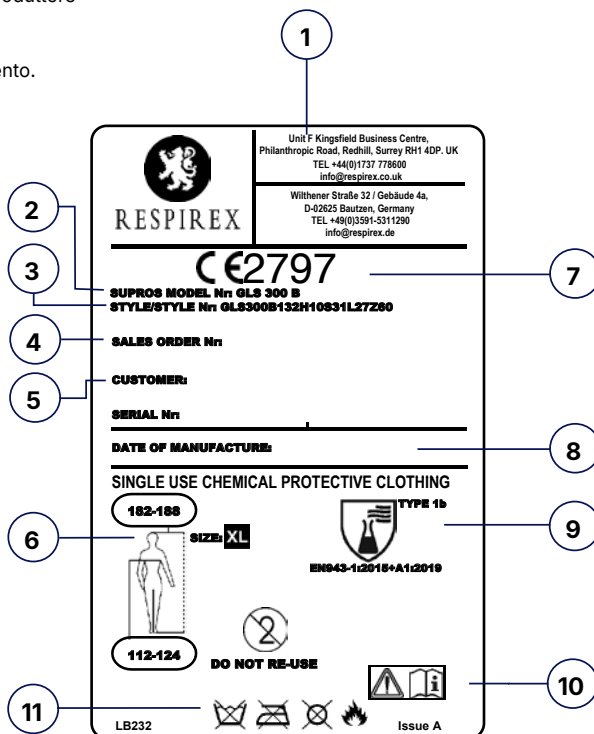
Il Chemprotex™300 è formato prevalentemente da gas di etilene, un sottoprodotto derivato dalla produzione e dalla raffinazione del petrolio, che in passato veniva bruciato. Sebbene l'impronta di carbonio del Chemprotex™300 non sia stata formalmente accertata, purché non venga incenerito, le emissioni di diossido di carbonio nell'atmosfera durante la produzione e lo smaltimento sono basse.

Etichettatura del prodotto





1. Produttore di indumenti;
Respirex International Ltd.
2. Numero di modello del produttore
3. Cod. di stile del produttore
4. Numero d'ordine del produttore
5. Nome del cliente.
6. Dimensioni dell'indumento.

Dimensioni Petto (cm)

S	88-96
M	96-104
L	104-112
XL	112-124
XXL	124-136



7. Marchio CE e codice dell'organismo notificato.
8. Data di produzione; Giorno/Mese/Anno.
9. Protezione contro prodotti chimici liquidi
10. "Open Book Pictogram"; chi lo indossa deve fare riferimento alle "Istruzioni per l'uso" per ulteriori informazioni.
11. Cinque pittogrammi di cura indicano che l'abbigliamento non è adatto per la pulizia e il riutilizzo.

-  Pittogramma 1 Non lavare
-  Pittogramma 2 Non stirare
-  Pittogramma 3 Non lavare a secco
-  Pittogramma 4 Infiammabile

Prove di permeazione chimica

Respirex testerà i propri materiali relativamente a qualsiasi sostanza chimica richiesta dal cliente. In questo modo, il cliente può ricevere consulenza e consigli sul materiale più adatto all'uso in condizioni chimiche complesse presenti sul posto di lavoro.

La permeazione è il processo con cui una sostanza chimica attraversa il materiale di un indumento protettivo a livello molecolare. I test di permeazione vengono effettuati in base alla norma europea ISO 6529 e alla norma americana ASTM 739. Il materiale degli indumenti è esposto a condizioni chimiche complesse in una cella di permeazione per consentire la valutazione dei tempi di penetrazione e delle percentuali di permeazione. Il tempo di penetrazione è il tempo necessario alla sostanza chimica per permeare il materiale dopo il contatto continuo con la superficie esterna della tuta di protezione chimica. Le percentuali di permeazione, misurate in μg (min. cm^2) indicano la quantità di sostanza chimica che raggiunge la persona all'interno della tuta dopo il verificarsi della penetrazione.

Per consigli sulla permeazione chimica o decontaminazione, contattare Respirex al numero di Tel.: +44 (0) 1737 778600, Fax: +44 (0) 1737 779441 o tramite E-mail all'indirizzo: info@respirex.co.uk, il nostro personale qualificato sarà lieto di fornire supporto. Per contatti al di fuori del normale orario di lavoro (9:00-17:00), Tel: +44 (0)1737 778600 segreteria telefonica, lasciare i dettagli della richiesta e ce ne occuperemo con il minimo ritardo.

Dati sulle prestazioni del materiale

Salvo diversa indicazione, tutti i dati mostrati indicano le caratteristiche di prestazione del materiale laminato barriera in conformità con i requisiti della EN 943-1:2015+A1:2019, EN 14605:2005+A1:2009 and EN 14325:2018, oltre a standard aggiuntivi.

Resistenza alla permeazione da sostanze chimiche

Test effettuati in condizioni di laboratorio da laboratori accreditati indipendenti in conformità con la norma ISO 6529. La tabella mostra i tempi medi di penetrazione in minuti.

Sostanza chimica	Risultato Materiale laminato barriera	Guanto KCL Butoject	Guanto barriera Kemlok™	Visiera*	Classe EN
Idrossido di sodio 40%	> 480 min	> 480 min	> 480 min	> 480 min	6 di 6

Il laboratorio interno di Respirex può fornire dati di permeazione contro altri prodotti chimici, se necessario. * Classe EN specificata da EN 14325:2018, maggiore è il numero della classe, migliore è la prestazione.

Repellenza ai prodotti chimici liquidi

Test effettuati in condizioni di laboratorio da laboratori accreditati indipendenti in conformità con la norma EN ISO 6530.

Sostanza chimica	Indice di repellenza	Classe EN
acido solforico 30%	> 90%	3 di 3
Idrossido di sodio 10%	> 90%	3 di 3
o-Xilene 99,9%	> 90%	3 di 3
Butan-1-olo 99,9%	> 90%	3 di 3

* Classe EN specificata dalla norma EN 14325:2018, maggiore è il numero della classe migliore è la prestazione.

Resistenza alla penetrazione di sostanze chimiche liquide

Test effettuati in condizioni di laboratorio da laboratori accreditati indipendenti in conformità con la norma EN ISO 6530.

Sostanza chimica	Indice di penetrazione	Classe EN
acido solforico 30%	< 1%	3 di 3
Idrossido di sodio 10%	< 1%	3 di 3
o-Xilene 99,9%	< 1%	3 di 3
Butan-1-olo 99,9%	< 1%	3 di 3

* Classe EN specificata dalla norma EN 14325:2018, maggiore è il numero della classe migliore è la prestazione.

Proprietà fisiche

Test effettuati in condizioni di laboratorio da laboratori accreditati indipendenti.

Metodo di prova	Proprietà	Classe EN
EN ISO 12947-2	Resistenza all'abrasione	6 di 6
EN ISO 7854 Metodo B	Resistenza di frattura	1 di 6
EN ISO 7854 Metodo B	Resistenza flessibile alla rottura (-30°C)	2 di 6
EN ISO 9073-4	Resistenza alla lacerazione trapezoidale	4 di 6
EN ISO 13934-1	Resistenza alla trazione	3 di 6
EN 863	Resistenza alla perforazione	2 di 6
EN 13274-4 Meth 3	Resistenza all'accensione	Superato
EN 1149-1	Proprietà elettrostatiche	$\leq 2,5 \times 10^9 \Omega$

* Classe EN specificata dalla norma EN 14325:2018, maggiore è il numero della classe migliore è la prestazione.

Prestazioni di tuta intera

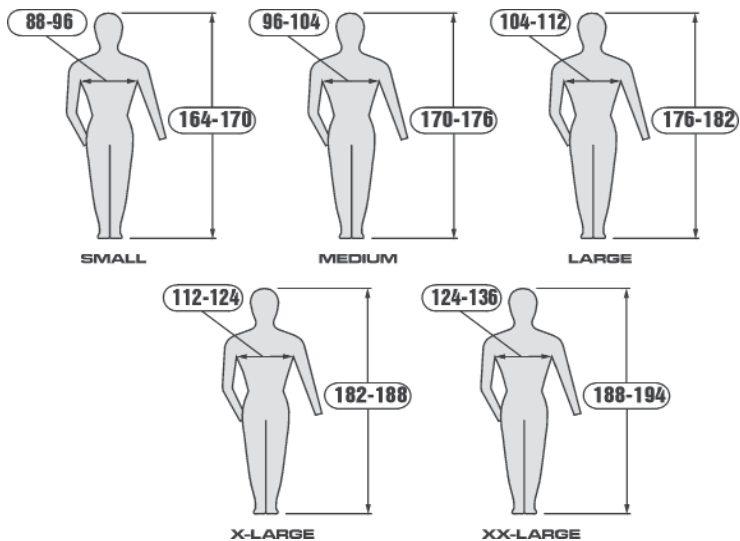
Test effettuati in condizioni di laboratorio da laboratori accreditati indipendenti.

Prestazioni	Metodo di prova	Risultato
Tipo 3 Prova con getto liquido	EN 14605:2005+A1:2009	Superato
Tipo 4 Prova con spruzzo di liquido ad alto livello	EN 14605:2005+A1:2009	Superato
Tipo 5 Prova con spruzzo liquido verso l'interno	EN ISO 13982:2004+A1:2010	Superato $L_{jmn,82/90} \leq 30\%$, $L_{S,8/10} \leq 15\%$
Test di spruzzatura di liquidi a basso livello Tipo 6 , testato con il test della tuta intera	EN 13034:2005+A1:2009	Superato
Resistenza delle cuciture	EN ISO 13935-2:1999	Classe 5*
Resistenza alle fughe di gas verso l'esterno	ISO 17491-1:2012 Metodo 2	Superato

* Classe EN specificata dalla norma EN 14325:2018, maggiore è il numero della classe migliore è la prestazione.

Dimensioni

I seguenti pittogrammi indicano il range di misure di altezza e circonferenza petto adatte alla tuta GLS 300 B, controllare le proprie misure per accertarne l'idoneità. Misure del corpo in cm.



Dimensioni	Altezza	Petto
S	164-170	88-96
M	170-176	96-104
L	176-182	104-112
XL	182-188	112-124
XXL	188-194	124-136

RESPIREX INTERNATIONAL LTD,
Unit F, Kingsfield Business Centre,
Philanthropic Road,
Redhill,
Surrey RH1 4DP
United Kingdom (Regno Unito)

Tel. +44 (0) 1737 778600
Fax.+44(0) 1737 779441
www.respirex.com

RESPIREX GMBH,
Wiltener Strasse 32,
02625 Bautzen,
Germania

Tel.: +49 (0)3591 5311290
Fax: +49 (0)3591 5311292
Email: info@respirex.de
Web: www.respirex.de

Modulo esame di tipo B e D di:

BSI Group The Netherlands B.V.
Say Building,
John M. Keynesplein 9,
1066 EP, Amsterdam,
PAESI BASSI

Organismo notificato N. 2797